Conto Corrente colla Posta

Giovedì 6 Ottobre 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 230

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero *ai seguenti prezzi per linea* di corpo 7: Terza pagina L. 1.— ; Quarta pagina Cent. 80 (larga 1/10 di pagina): Cronaca L. 2.— per linea.

Avvisi economici Cent. 5 a 10 per parola.

— Pagamento anticipato. —

Conto Corrente colla Posta

L'agitazione vaticana

Un tentativo di protesta internazionale

L'*Osservatore Romano* comunica che i cattolici austriaci hanno tenuto un'adunanza preparatoria dei *molti comizii* che saranno fra poco adunati per protestare contro la violenze a cui è sottoposto il Pontefice, come si dimostra dal discorso pronunciato il 20 settembre dal Sindaco Nathan.

Contemporaneamente giunge un telegramma da Berlino in cui si annunzia che eguale adunanza hanno tenuto i capi dei cattolici tedeschi.

Basta riflettere alle date: quel discorso che si vuol far divenire il documento schiacciante delle «sofferenze inflitte al capo della cristianità» fu pronunciato quattordici giorni sono.

I cattolici di Austria e di Prussia ne hanno, dunque, impiegati almeno dieci prima di accorgersi di quella grande eresia, e di sentire il bisogno di levarsi in difesa della Chiesa.

Che cosa risulta da queste semplici constatazioni da calendario? Che evidentemente, quei cattolici non si erano accorti di quello *che non esisteva*. Se no, quanta sarebbe la loro intelligenza e quale il loro zelo per la libertà e dignità del Pontefice?

E perchè si muovono con tanto ritardo? Perchè qualcheduno li fa muovere.

Noi abbiamo detto da principio: l'uscita nuova, inesplicabile del Papa in polemica battagliera col *Sindaco* di Roma, il quale aveva soltanto fatta un'allusione al dogma della infallibilità, quella uscita senza precedenti e senza causa, significava soltanto il proposito ormai fermo nel Vaticano di voler sollevare agitazioni.

L'atteggiamento e il tono assunti da qualche tempo, non pure contro lo Stato italiano, *ma contro quasi tutti i* Governi di Europa sono veramente senza riscontro. L'organo ufficiale del Papato avviava così proprio ieri sera il suo commento al discorso pronunciato dal min. francese per le colonie:

«Le parole del ministro Trouillot non sono soltanto un'irriverente e stupida parodia di quelle pronunziate dal Divino Fondatore della Chiesa Cattolica, ma suonano altresì come una condanna ed un augurio sinistro, non per il regime repubblicano, chè le forme di governo possono essere buone o cattive, a seconda degli uomini che le impersonano e le rappresentano ma per coloro che del regime repubblicano fanno attualmente in Francia un così tristo e pericoloso *esperimento*.

Ed è inutile dire quali parole si usino pel signor Canalejas appaiato con quel sant'uomo di Ferrer.

Non può, dunque, mettersi in dubbio che il Vaticano intenda ora tentare un pronunciamento internazionale.

Il tentativo, fin qui, era andato fallito in Italia: non si erano raccolte che le *ordinate proteste dei parroci*. Però si è passati all'estero, sperando che, meno informati di noi sulla realtà delle cose e le cause di certi movimenti, alcune centinaia di stranieri riescano a persuadersi che il Pontefice in Italia soffre le più feroci persecuzioni e che Ernesto Nathan ha bruciato Pio decimo in effige, là dove il potere *temporare fini*.

Ma anche quest'ultimo esperimento — colla distribuzione decisa dai clericali tedeschi della lettera papale a milioni di copie — cadrà nel vuoto.

In Austria, più ancora *in Germania* sono molte le persone colte, che conoscono benissimo l'Italia cui dedicano elevato amore: non si può dare a intendere ancora in quei paesi la leggenda della paglia inasprita dai blasfemi del Sindaco della capitale.

Altra volta il Papa mandò le sue proposte ai Governi stranieri; ma non *ne ebbe risposta!*

Le popolazioni non conoscono meno l'insussistenza delle nuove lagnanze e forse anche esse si rendono conto delle opportunità interne che ora le fanno rinnovare.

Tutte queste disquisizioni appartengono a un periodo oltrepassato: nessuno vuole ora preoccuparsi del dogma della *infallibilità*, pro o contro. *Altri* problemi occupano le menti, così degli anticlericali e dei credenti.

A ogni modo non è in Italia che possono avere una qualsiasi ripercussione questi tardi sforzi di agitazioni lontane. Il nostro popolo ne misura perfettamente tanto il valore che il fine.

La persistenza del proposito di levar rumore *non* cambierà la sorte infelice del primo tentativo. In Italia l'opinione pubblica è passata oltre da parecchi giorni alla polemica vaticana.

Gravissimo disastro ferroviario nell'Illinois

New York 6 (Stefani) — Un dispaccio da Gillispie (Illinois) annunzia che avvenne uno scontro di treni viaggiatori sulla rete dell'Illinois; vi sono 37 morti e 25 feriti gravi.

La rivoluzione crea una nuova repubblica in Europa

Re Manuel costretto ad abdicare

LE TRUPPE FANNO CAUSA COMUNE CÓI RIVOLUZIONARI

ERA FATALE

Parigi 5 (Stefani) — Il *Matin* dice che già da qualche tempo era giunta la voce da Lisbona che i repubblicani erano sul punto di agire. L'assassinio commesso ieri l'altro del deputato repubblicano Bombarda decise senza dubbio il partito repubblicano a precipitare gli avvenimenti. Il «Matin» pubblica le impressioni sulle voci di rivoluzione, di Magalhaes Lima uno dei principali capi del partito repubblicano portoghese che sta attualmente a Parigi. Magalhaes dice che l'avvenimento era fatale.

Lisbona isolata dal resto del mondo

Parigi 5 (Stefani) Il «Newyork Herald» edizione di Londra ieri poco prima di mezzogiorno riceveva dalla compagnia East Telegraf di Londra un dispaccio da Caravelle località ad *undici miglia da Lisbona, annunciante* che tutte le comunicazioni colla capitale sono interrotte. Da questo momento Lisbona è stata isolata da tutto il resto del mondo. La legazione portoghese a Londra non ricevette nessuna notizia sulla giornata di ieri. Un alto funzionario della legazione stessa dichiara ieri che non poteva spiegarsi *l'interruzione del servizio telegrafico* fra le due città.

Un negoziante portoghese stabilito a Londra, dichiarò iersera al «Daily Mail» che ricevette fino a lunedì notizie complete da Lisbona, ma anche egli non ricevette nessun telegramma ieri. Aggiunse che la rivoluzione era incominciata da qualche giorno.

Tutto il commercio sospeso

Berlino 5 (Stefani) — La «Lokal Anzeiger» annuncia che secondo le *informazioni dalle case di Hamburgo* tutto il traffico col Portogallo tanto pei porti che pelle ferrovie è interrotta da ieri a mezzogiorno per cause non ancora conosciute. Le comunicazioni telegrafiche col Portogallo parzialmente interrotte dallo stesso momento.

Re Manuel resiste ancora nel suo palazzo?

Londra 5 (Stefani) — Secondo informazioni da fonte privata si assicura che un grande movimento rivoluzionario è scoppiato a Lisbona. Il bombardamento della città è incominciato alla fine della giornata di ieri. Re Manuel resiste ancora nel suo palazzo.

La situazione aggravatissima?

Gibilterra 5 (Stefani) — Gli incrociatori inglesi «New-castle» e «Minerva» sono partiti a tutta velocità per Lisbona.

LISBONA IN MANO DEI RIVOLUZIONARI

Londra 5 (Stefani) — Secondo un dispaccio privato ricevuto qui da Cintra, Lisbona si troverebbe in potere dei rivoluzionari. Il Re sarebbe fuggito a bordo di una torpediniera inglese.

8 mila contadini armati
marciano su Lisbona

Madrid 5 (Stefani) — L'«Agenzia Fabra» raccoglie la voce che riferisce con ogni riserva a semplice titolo di informazione che ottomila contadini armati sarebbero entrati a Lisbona. La bandiera repubblicana non sventolerebbe sul palazzo reale, ma soltanto sopra una nave di guerra. Due navi da guerra inglesi sarebbero partite a tutto vapore da Gibilterra per Lisbona.

Proiettili sul palazzo reale

Parigi 5 (Stefani) — Il *Temps* ha da Berlino che lo *Kalanzeiger* pubblica che un suo corrispondente telegrafa che dalla nave Eouiera salita per raggiungere capo Bianc vedeva proiettili cadere sul palazzo reale.

Lisbona 5 — Il risultato del combattimento è dubbio perchè non si conosce ancora l'attitudine delle provincie nel movimento. Nelle vie evvi viva fucileria. Dicesi che il re sia prigioniero.

Parigi 5 — Il *Temps* ha da Maurie: Credesi che il re del Portogallo siasi imbarcato a bordo di navi inglesi.

Londra 5 — L'incrociatore inglese *«Newcastle» è giunto a Lisbona.*

LE TRUPPE RICHIAMATE HANNO DEFEZIONATO

Parigi 5 (Stefani) — Il *Tempes* ha da Madrid:

Viaggiatori giunti dal Portogallo dicono che gravi disordini sono scoppiati a Lisbona ed Oporto in seguito *all'assassinio del deputato repubblicano* Bombarda interpretato dal popolo come un delitto politico. Avvennero sanguinosi conflitti fra i rivoluzionari e la polizia si chiamarono distaccamenti di truppe ma una parte defezionarono.

Centinaia di morti

Lisbona 5 ore 12 antimeridiane — Le navi da guerra insorte che spararono sulla città e specialmente sui ministeri circondanti la piazza del Commercio e sul palazzo reale causarono danni materiali agli edifici e demolirono la chiesa delle Necessidades. Le fucilate tirate nella città bassa uccisero qualche passante. Il numero dei morti si calcola a centinaia: il *numero dei feriti è molto maggiore*; il re sempre incolume trovasi al palazzo Necessidades: le regine sono già a Cintra. Le truppe fedele sembrano ritirate dalle vicinanze di Lisbona, verso i villaggi posti di fronte a Lisbona sull'altra riva del Tago.

Non segnalansi altri morti nelle restanti regioni del Portogallo.

Le navi da guerra issano la bandiera repubblicana

Berlino 6 (Stefani) — La «Local Anzeiger *edizione speciale annuncia* che la rivoluzione è scoppiata ieri a Lisbona. Il suo corrispondente riuscì ad inviare alla nave Copblano alle 5 di stamane il telegramma seguente. Gran parte dell'esercito fra cui l'artiglieria o la marina si sollevarono. Alcune navi issarono la bandiera repubblicana. Alle 2 pomeridiane le navi da guerra bombardarono il palazzo reale: tutti gli accessi della città sono occupati. Le comunicazioni telegrafiche sono tagliate.

RE MANUEL
a bordo di un incrociatore portoghese

Londra (5 Stefani) — I giornali dicono che le legazioni del Brasile han ricevute notizie secondo cui il re Manuel si troverebbe a bordo dell'incrociatore brasiliano San Paolo.

LA REPUBBLICA PROCLAMATA

Parigi 5 (Stefani) — L'«Intransigeant» *pubblica un dispaccio da Londra recante* la notizia che i repubblicani portoghesi rifugiati a Londra ricevettero un telegramma annunziante la proclamazione della repubblica e l'occupazione del Palazzo reale.

Il ministero degli esteri di Francia non ha notizie

Parigi (5 Stefani) — Il Ministro degli affari esteri di chiara di non avere ricevuto finora nessuna comunicazione da Lisbona circa la rivoluzione. Il silenzio del ministro di Francia m. Taillandier si spiega del resto col fatto che tutte le comunicazioni furono *interrotte dai rivoluzionari.*

La legazione portoghese di Madrid non sa nulla

Madrid 5 (Stefani) — Le comunicazioni fra Lisbona e Madrid sono interrotte da ieri mattina. La legazione del Portogallo dichiara d'ignorare completamente gli avvenimenti che hanno potuto svolgersi a Lisbona. Gli *avvenimenti stessi furono segnalati* qui da dispacci provenienti dall'isola di Santander.

Come incominciò la rivoluzione

Madrid 5 (Stefani) — Il Presidente del consiglio ricevendo i giornalisti stassera diede loro sulla base delle notizie giunte *al governo spagnuolo la seguente versione:*

Verso un'ora dopo la mezzanotte di ieri la popolazione di Lisbona fu svegliata di soprassalto da colpi di cannone. Quasi tutta *la popolazione sentì le cannonate e quasi* tutti si riversarono o si affacciarono fuori alle finestre per vedere ciò che accadeva. Si vedevano persone correre, tutte dirette ad una *direzione mentre le trombe suonavano* l'adunata ed in parecchie località si udivano colpi di fucile. Risuonarono grida di chiamata di chi era stato dato il segnale a cannonate.

La polizia subito immobilizzata si slanciò sui sediziosi, ma essi la accolsero con colpi di bombe a mano. La polizia vedendosi impotente, chiamò in aiuto le truppe, ma avvenne che queste non tardarono a separarsi in due gruppi, uno dalla parte dei rivoluzionari, mentre l'altro rimaneva fedele alla monarchia.

Si impegnarono allora combattimenti accaniti e ben presto caddero molti feriti, numerosi ufficiali e soldati. Specialmente l'artiglieria faceva strage. I rivoluzionari riuscirono a impadronirsi del quartiere militare, situato vicino al palazzo reale *des necessidades*. Il Re Manuel, che era al corrente di ciò che avveniva, lasciò il palazzo, accompagnato da quattro persone di sua assoluta fiducia per consiglio delle quali aveva preso tale decisione. Lo condussero al sicuro mentre il combattimento *continuava nelle vie. I rivoluzionari avevano* costrutto barricate, avevano inviato un distaccamento per tagliare le fonti e le linee telegrafiche. Durante la giornata arrivarono *nuove truppe e diverse guardie.*

La Spagna e l'Inghilterra inviano navi

Madrid 5 (Stefani) — Il governo ricevette notizie contradditorie circa gli avvenimenti di Lisbona. Risulterebbe che due reggimenti d'artiglieria sollevatisi impegnando lotta contro un terzo reggimento, pure d'artiglieria. Circa la sorte del re nulla si sa di preciso, poichè alcune notizie dicono ch'egli trovasi a bordo d'una nave di guerra, altre che è a terra, altre che trovasi bensì a bordo di una nave di guerra ma prigioniero, *altre invece* sopra una nave libero.

Il movimento rivoluzionario sarebbe cominciato ieri l'altro dopo mezzanotte. L'*Inghilterra e la Spagna inviarono navi da* guerra nelle acque di Lisbona, appena avuto cognizione degli avvenimenti.

I combattimenti continuerebbero oggi.

I primi combattimenti

Lisbona 5 (Stefani) 10 pomeridiane — Dal mezzogiorno fino al cadere della notte gli insorti accampati sulle alture e sul viale Liberdad tentarono di avvicinarsi al centro della città, ma furono respinti dalle truppe fedeli le quali passando dinanzi alla caserma del primo artiglieria che era in potere dei borghesi insorti gli dileggiarono.

Si continua ad udire un fuoco di fucileria. Manca la luce elettrica. Le navi ancorate alla marina di Alcantara continuano a tenere issata la bandiera rossa e bleu.

I carri ambulanza della croce rossa e carri di soccorso, dei corpi di pompieri percorrono le vie in tutte le direzioni raccogliendo feriti e morti per trasportarli all'ospedale od alla *Morgue.*

MIGLIAIA DI CONTADINI ARMATI
ENTRANO A LISBONA

Bordeaux 6 (Stefani) — Dispacci privati giunti da Madrid annunciano che il Re del Portogallo si sarebbe imbarcato a bordo d'una nave portoghese rimasta fedele.

Altri dispacci dicono che il *Re* si sarebbe rifugiato a bordo d'una nave inglese. Dei viaggiatori giunti dal Portogallo, a Madrid dicono che alla loro partenza già notavasi *un'agitazione considerevole.*

Il movimento rivoluzionario, organizzato da lungo tempo, scoppiò l'altro ieri durante la notte. Secondo le stesse notizie *Lisbona sarebbe isolata dal resto del paese.* Parecchie migliaia di contadini armati sarebbero entrati nella capitale.

Si spera di comunicare con Lisbona mediante la radiotelegrafia

Bordeaux 6 (Stefani) — L'ufficio telegrafico di Bordeaux accetta dispacci per il Portogallo e li trasmette all'*ufficio telegrafico di Madrid che gli* accetta. Ma l'ufficio postale telegrafico di Madrid fece sapere a Bordeaux che è privo di comunicazioni con Lisbona e che sta tentando di porsi a contatto con quella città mediante la radiotelegrafia per avere notizie.

Il re in viaggio per l'Inghilterra?

Dieci reggimenti sono rimasti fedeli

Madrid 6 (Stefani) — La «Correspondenza Espana» affisse un trasparente con le *seguenti notizie*: Lisbona è in potere dei rivoluzionari; il Re e la Regina madre sono in viaggio per l'Inghilterra a bordo d'una nave da guerra. Il Ministro degli interni interrogato su tale notizia rispose che ignorava se fosse esatta; aggiunge che sa soltanto secondo notizie ricevute dal governo per mezzo dell'addetto mili*tare alla legazione di Spagna a Lisbona* telegrafate dalla frontiera che il movimento è diretto da un ammiraglio e credersi pure da un generale. La maggior parte dell'esercito sarebbe rimasta fedele al re, ma quasi tutta la squadra fa causa comune coi rivoluzionari. Quanto al re si troverebbe a bordo d'una nave da guerra, ma que*sta sarebbe tutt'ora ancorata nel Tago.* Le comunicazioni, aggiunge il ministro sono impossibili o quasi avendo i rivoluzionari tagliato tutti i ponti e le strade e le ferrovie per impedire il passaggio delle truppe accorrenti a Lisbona.

Sappiamo prosegue il ministro, che malgrado ciò la guarnigione di Elvas *si avanza su Lisbona e che quella di* Oporto che aiutò la polizia a soffocare il tentativo sedizioso è pronta a partire almeno parzialmente per Lisbona. Il presidente del consiglio interrogato poco dopo disse: *Signora* dove si trovi esattamente il Re Manuel: certo trovasi in luogo sicuro, ma non oso affermarlo in viaggio per Gibilterra. So anche che dieci reggimenti sarebbero rimasti fedeli alla monarchia.

LA REPUBBLICA È GENEROSA E MAGNANIME

Londra, 6 (Stefani) — Da informazioni giunte risulta che la Repubblica fu proclamata stamane a Lisbona. L'esercito si pronunziò per tale regime: la lotta si prolunga. Il duca di Oporto

IL DIAVOLO ZOPPO

58

di **RENATO LE SAGE**

«Egli aveva una giovine moglie chiamata Aurora, che custodiva a vista e la sua casa era innaccessibile agli uomini. Non usciva Aurora fuorchè per andare a Messa, ed accompagnata sempre dal vecchio suo Tritone, che qualche volta la conduceva a prender aria in una terra vicina ad Alcantara. *Ciò nonostante un Cavaliere chiamato* Don Garcia Pacheco, che l'aveva veduta per caso in chiesa, concepì per essa un violento amore. Era questi un giovine intraprendente e degno di attirare a sè gli sguardi di una bella donna malcontenta di suo marito. La difficoltà d'introdursi in casa di Don Zanubio non distolse Don Gargia dallo *sperare: e siccome non aveva per anco* barba ed era un bel giovanetto, si travestì da fanciulla, si munì di una borsa di cento doppie, e fu alla terra del Capitano, ove seppe che doveva recarsi presto con la vezzosa moglie. Parlò colla giardiniera, e le disse con l'enfasi di una eroina da romanzo, perseguitata da un mostro o da un *gigante:*

«— Buona donna, io mi getto nelle vostre braccia, pregandovi di aver pietà di me. Io sono una fanciulla di Toledo, d'illustri natali e ricca; i miei parenti vogliono sacrificarmi con un uomo ch'io aborro.

Fuggii dalla loro tirannide; ho duopo di un asilo e qui sarei sicura. Deh! *lasciate ch'io mi fermi in questo luogo* sintantochè la mia famiglia muti pensiero, e più dolce divenga la mia sorte. Eccovi la mia borsa — soggiunse — *riceveteIa; essa è tutto quello* che posso offrire a voi, o bruna, in questo istante: ma spero che un dì sarò meglio in istato di ricompensare il beneficio che mi farete.

«Commossa la giardiniera da un tal discorso, e più dalle gentili promesse, rispose:

«— Sì, fanciulla mia, che vo' esservi *utile; conosco delle giovanette* che furono sacrificate ad essere compagne a vecchi mariti; so che non sono troppo contente, e mi metto nei loro panni. Non potevate rivolgervi a chi vi compiangesse più. Vi darò una cameretta appartata, ove non avrete a temere di cosa alcuna.

«Furono eterni i giorni che passò Don Gargia in quella villa senza che venisse appagata la sua impazienza di veder giungere la bella Aurora: essa arrivò finalmente, e con seco il *suo geloso consorte*, che non *tralasciò* di certo, secondo la sua abitudine, di visitar tutti gli appartamenti, i gabinetti, le cantine, i granai, i sottoscala per vedere se rinveniva un qualche nemico del suo onore.

«La giardiniera, che lo conosceva non tardò a narrargli come una signorina le avesse chiesto un ricovero. Zanubio, benchè diffidentissimo, non ebbe il menomo sospetto dello stratagemma; curiosità lo spinse solo a conoscere l'incognita, la quale lo pregò di volerle concedere di tacere il suo nome, *dicendo doverlo fare* per un riguardo di famiglia da lei disonorata in certo modo con la sua fuga; gli spacciò quindi un romanzo con tanto

Continua.

s'imbarcò sulla *yehat* Amelia colla famiglia reale. Si suppone che re Manuel si trovi a bordo dell'incrociatore inglese ancorato sul Tago per assicurare le comunicazioni colla legazione britannica e la protezione dei sudditi inglesi. Altre due navi da guerra inglesi sono partite per Oporto e Lisbona. A mezzogiorno dal balcone del palazzo di città, Eusebio Ziao un capo repubblicano pronunziò un discorso affidando i cittadini che riceverà la tutela dell'ordine in città che sarà rispettata la proprietà pubblica e privata. Aggiunge il Liao che la vita dei cittadini chiunque essi siano sarà tutelata. La repubblica è generosa e magnanima! Un'immensa folla radunata in piazza proruppe in applausi.

Re Manuel avrebbe abdicato?

Madrid 6 (Stefani) — Secondo un dispaccio dalla frontiera Re Mamel ha abdicato.

Le notizie sulla sorte del re sono contradditorie

Londra, 6 (Stefani) — Notizie da Lisbona continuano a dare informazioni contradditorie sulla famiglia reale. Secondo alcuni dispacci il duca di Oporto ha fatto imbarcare la famiglia reale a bordo all'*yacht* Amelia. Si ignora se si sia imbarcato anche il re ma credesi di no e si ritiene che raggiunga il *yacht* in alto mare. Altri dispacci segnalarono che stamane a Lisbona vi fu un continuo fuoco di fucileria. Nel pomeriggio la città era calma, la repubblica è stata proclamata. Secondo altre notizie la popolazione di Oporto sarebbe favorevole ai rivoluzionari; l'autorità e la guarnigione sarebbero rimaste fedeli alla monarchia.

LE NOTIZIE del presidente del Consiglio spagnuolo
Il re Manuel ha lasciato Lisbona
NESSUN MOVIMENTO IN PROVINCIA

Madrid 6 (Stefani) — Il presidente del consiglio ricevendo a mezzogiorno e mezzo alcuni giornalisti comunicò loro che il governo ricevette iersera notizie incomplete circa gli avvenimenti del Portogallo, notizie che furono confermate poi a mezzanotte. Il governo inviò parecchie persone in automobile ad assumere informazioni, anche alcune navi furono utilizzate per questo scopo. Canalejas aggiunse che il Ministro di Spagna a Lisbona inviò l'addetto militare presso frontiera spagnuolo la portoghese per telegrafare al Governo di Madrid. Sappiamo, soggiunse Canalejas, che due reggimenti di cui uno d'artiglieria si sollevarono e sostennero iersera un accanito combattimento contro i realisti. Il combattimento oggi continua. Il governo portoghese ritenne conveniente che il Re lasciasse il palazzo reale. Al momento in cui il monarca usciva ne il ministro di Spagna lo salutò: il re dissegli che pensava di tenere seco poche persone. Manuel sarebbe andato a Cintra dove trovasi la regina vedova.

Ambedue mostrerebbero tranquillità e sangue *freddo*.

Canalejas disse che anche la maggior parte della squadra si sarebbe sollevata. Nessun avvenimento invece si sarebbe verificato ad Oporto.

Diverse guarnigioni della provincia si unirono a quelle rimaste fedeli dimodochè le *forze* delle due parti divennerero pressapoco uguali. Credo aggiunse Canelyas, che la Regina Amelia non abbia abbandonato il palazzo di Cintra e so che in altre provincie portoghesi il moto insurrezionale di Lisbona non fu secondato. Il presidente del consiglio terminò dicendo che la nave da guerra spagnola *Numancea* è partita per Lisbona.

Le truppe che erano rimaste fedeli al re si ribellano

Londra (Stefani) — Il ministro inglese telegrafa che i disordini cominciarono lunedì sera. Alcune truppe della divisione si dichiararono favorevoli ai repubblicani: vi furono combattimenti durante tutta la giornata, ieri sera e stamane le truppe realiste fecero causa comune coi rivoluzionari. La repubblica è proclamata. Grande eccitazione regna nelle popolazioni che acclamò entusiasticamente la proclamazione della repubblica. Si ritiene che tra breve si costituirà un governo provvisorio. Il re trovasi a Mafra. Secondo notizie precise da Lisbona alle otto di stamane le truppe fedeli al governo che si trovavano nella piazza fecero causa comune coi rivoluzionari e rientrarono nelle caserme. La moltitudine applaudì con grida di Viva la Repubblica. Le navi rivoluzionarie vietano l'accesso in porto a tutte le navi e impediscono pure alle navi estere di uscirne.

La bandiera repubblicana issata su tutti gli edifici

Londra 6 (Stefani) — A Lisbona stanotte alle 11 ant. la popolazione issò la bandiera repubblicana sugli edifici degli arsenali di marina e sul municipio; le navi rivoluzionarie assalirono tutti gli edifici strappando l'antica bandiera portoghese.

I giornali pubblicano che Re Manuel trovasi al sicuro su una nave inglese che fa probabilmente rotta per Londra. La regina rimase a Cintra perchè tutta quella regione è calma. La famiglia reale è al sicuro.

MARIA PIA PRESSO LA LEGAZIONE ITALIANA

Roma 6 Stefani — La Regina Maria Pia è in salvo alla legazione Italiana.

ANCHE LE TRUPPE RIBELLI
LA FUGA DEL RE

Berlino (Stefani) — Secondo un dispaccio da Lisbona del pomeriggio di ieri, la situazione era fino a quel momento incerta; parecchi reggimenti, due navi da guerra, le caserme si erano dichiarati favorevoli alla repubblica, mentre le truppe fedeli al re occupavano il centro della capitale.

Si annuncia che le truppe della provincia che vogliono combattere a favore del governo vengono alla capitale. Si conferma la notizia del bombardamento del palazzo.

Dal Necessitades. Il re e la regina madre non si troverebbero e si sarebbero recati a bordo di una nave che finora sembra sconosciuta. Ieri non subirono nessun danno.

L'ambasciatore portoghese a Londra vola a Lisbona

Londra (Stefani) — La legazione del Portogallo dichiara di nulla sapere circa la rivoluzione. Il marchese di Loveral ministro portoghese lasciò l'Inghilterra stamane di buon ora in seguito alle notizie inquietanti pervenute sulla situazione di Lisbona

Le notizie del "Daily Mail„

Londra (Stefani) — Il Dayly Mail di stamane pubblica un radiotelegramma dicente che la rivoluzione è scoppiata a Lisbona e che le navi da guerra bombarderebbero il palazzo reale. L'esercito e la marina appoggerebbero i rivoluzionari. Il Dayly Lail, senza citare la fonte della notizia dice che Re Manuel sarebbe prigioniero.

BOLLETTINO DEL COLERA

Roma 5 (Stefani) — Dalla mezzanotte del 3 a quella del 4 corr. Nelle provincie di Bari e di Foggia nessun caso e nessun decesso.

In provincia di Caserta furono denunciati: ad Acerra un caso, a Maddaloni un caso e ad Aversa due casi.

In provincia di Napoli: A Napoli sedici casi dei quali dieci accertati batteriologicamente e cinque decessi dei quali tre fra i casi non accertati; a Torre del Greco due casi dei quali è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso; a San Giovanni Teduccio un caso e nessun decesso; a Fratta Maggiore due casi; a Casoria due casi e nessun decesso; a Cardito, a Sant'Antimo, a Grumo Novano e a Pozzuoli un caso per ciascun paese.

Dei casi denunziati in precedenza e pei quali era in corso l'accertamento batteriologico risultarono positivi: Un caso a Casoria, due a Piana di Sorrento, uno a Grumo Novano, uno a Fratta Maggiore, due a Marano, uno a S. Giovanni Teduccio.

Alle denunzie del precedente bollettino di casi accertati e non accertati verificatisi in Napoli e nel comune dalla mezzanotte del 2 a quella del 3 ottobre u. s. si devono aggiungere otto denuncie (di cui quattro riferibili a casi accertati) e tre decessi.

Il prof. Rossi Doria assessore per l'igiene del comune di Roma comunica che il caso di colera verificatosi a Fiumicino è rimasto isolato. La malata sta meglio. A Roma non si è verificato più alcun caso. Tutti i casi denunciati sono risultati infondati.

LE VITTIME DELL'AVIAZIONE
I fratelli Morane caduti

Parigi 5 (Stefani) — I fratelli Morane partiti insieme stamane alle 9.45 in uno stesso areoplano da Issy les-Moulineaux per compire il raid Parigi-Puy de Dome, hanno fatto una gravissima caduta a Boissy-Saint-Leger.

Leone Morane ha avuto una gamba fratturata in due punti e suo fratello Roberto ha riportato la frattura del cranio.

I due feriti sono stati trasportati all'Ospedale di Brevennes. I medici che li hanno esaminati li hanno trovati in uno stato gravissimo.

Ogni conflitto in Abissina evitato

Addis Abbeba 5 (Stefani) — Ieri giunse a Borumieda Ras Rasche per discutere con Segiao Laiseghei i termini di pacificazione. Rimane quindi per ora esclusa ogni eventualità di conflitto armato.

Cronaca del Friuli

Da Cividale
ECHI DELL'INCENDIO
L'arresto degli autori

5. — Vi ho informati per tempo dell'incendio sviluppatasi a Ronchis di Torreano in una casa colonica del sig. De Senibus.

Tosto corse voce che l'incendio fosse doloso. I carabinieri colle loro indagini poterono assodare che responsabili del delitto erano certi Calcaterra Luigi e Licco Giuseppe, due giovinastri diciottenni. Questi hanno al loro attivo altri furti tentati e compiuti in quella località.

A questo proposito si deve ricordare che giorni fa il figlio del sig. De Senibus volendo recarsi in una grotta vicino al paese ne fu sconsigliato dai due per la ragione che era infestata dalle serpi.

I carabinieri si recarono ieri in quella grotta e vi trovarono invece il fucile, la rivoltella e gli altri oggetti rubati, assieme agli attrezzi del mestiere.

I mariuoli avevano fatto di quella grotta il deposito delle loro rapine.

Da Venzone
Cade dall'albero e muore
Gravissima disgrazia

5 — L'altro giorno il ragazzetto Bellina Giovanni di Pietro, detto Trondul, d'anni 9, si era recato sopra un castagno a raccogliere delle castagne.

Ma il ramo su cui era posato cedette ed il piccolo ragazzo cadde a terra facendosi orribilmente in varie parti del corpo.

Nel pomeriggio di ieri, tra atroci sofferenze, il Bellina spirava.

Concerto

Domenica scorsa dalle 6 alle 8 di sera la rinascente banda di Venzone tenne per la prima volta in piazza Umberto I. uno splendido concerto dinanzi a numeroso pubblico il quale provò una bella soddisfazione ed applaudì i bravi musicanti che in poco tempo animati da buona volontà seppero per la prima volta farsi onore.

Un plauso al loro maestro sig. Elia Elia ed al direttore sig. Giacomo Tonut.

Da Fagagna
Aggressione notturna

5 — L'altra sera certo Missana Luigi d'anni 50 ritornava a casa in compagnia di certo Osso Antonio, fornaciaio.

Fra i due sorse un vivace diverbio fatto nascere dall'ossof diverbio che andò a finire in una baruffa.

Ritornato a casa il Missana s'accorse di essere stato alleggerito del portafoglio contenente 30 lire.

Denunciò il fatto dicendo che l'autore del furto non poteva essere stato che l'Osso.

I carabinieri si recarono alla fornace Pecile per arrestare costui, ma egli aveva già preso il largo lasciando i denari in custodia ad un operaio della fornace stessa.

Da Gemona
L'arresto di un prestigiatore

5 — Ieri veniva arrestato nell'osteria di certo Pietro Tuffano in Piovega tal Degano Domenico di Segnacco che, facendo il prestigiatore, aveva fatto sparire due anelli ed 8 lire in argento.

Come si vede, neanche a fare i prestigiatori si è sempre fortunati.

Da Sacile
Inghiotte un chicco di grano e muore soffocato

5 — Oggi nella vicina frazione di Schiavi successe una grave disgrazia. La fanciulletta Ongaro Pia stava mangiando coi fratelli in mezzo al cortile dei chicchi di granoturco cotto, quando un granello deviò ed andò ad otturarle la trachea.

La poveretta, tra atroci sofferenze, in pochi istanti veniva resa cadavere. Quando giunse il medico, l'opera sua era mai inutile.

I principali mercati di lavoro dell'Europa

Nella Svizzera persiste il miglioramento verificatosi nella precedente settimana. Alla notevole ripresa contribuì sopratutto il ritorno del bel tempo che permise di intensificare i lavori nelle costruzioni in corso.

La domanda di braccia è abbastanza attiva; ma al bisogno è sufficiente la mano d'opera che si trova in Isvizzera e che può spostarsi con facilità o quella che vi arriva dalla frontiera orientale.

Si mettono in guardia gli operai dell'arte edile contro le offerte di lavoro, specialmente se esse provengono da località nelle quali — come a Coira — non sono ancora state eliminate le ragioni di conflitto fra operai e padroni.

In Germania il ritorno del bel tempo ha sensibilmente migliorato le condizioni del mercato operaio. La ricerca di mano d'opera, specialmente per i lavori di sterro e per le costruzioni, è sensibilmente aumentata. Anche le paghe sono un po' migliorate.

Tuttavia si sconsiglia dall'emigrare ora in Germania, perchè è ormai prossima la stagione in cui si dovranno chiudere i cantieri all'aperto. Invece si consiglia agli operai, che già si trovano sul posto, di non precipitare il rimpatrio e di approffittare delle buone giornate che possono ancora fare in questo scorcio di stagione.

Nel Lussemburgo l'afflusso spontaneo della mano d'opera dall'estero è più che sufficiente per i bisogni dell'attività costruttrice e dell'industria estrattiva. Si deve quindi sconsigliare l'emigrazione per il granducato a meno che non sia richiesta particolarmente.

In Austria le condizioni del mercato si mantengono discrete, ma in generale i lavori di stagione vanno finendo; continuano quelli delle fortificazioni e per le strade militari, nei quali, però, gli operai stranieri non sono ammessi. Non vi è domanda molto nutrita di mano d'opera, mentre in parecchie località come ad esempio nel distretto di Trieste, i lavori in corso bastano a mala pena per occupare gli indigeni.

Qualche squadra di operai del regno potrebbe trovar occupazione per il tempo della vendemmia nella pigiatura dell'uva e nella preparazione dei mosti nelle principali stazioni di esportazione del Trentino; cioè Trento, Mezolombardo, Calliano, Rovereto, Mori e Lavis.

Bisogna ad ogni modo essere molto guardinghi prima di partire, anche perchè tra non molto, in causa del freddo dovranno esser sospesi i lavori all'aperto.

In Francia non vi è assolutamente possibilità d'impiego, in alcune regioni; mentre in altre la ricerca di operai, specialmente minatori, si mantiene attiva. Prima di partire occorre chiedere precise informazioni. Bisogna ad ogni modo evitare i distretti consolari di Hâvre, Lione, Tolone e la Corsica; colà è molto difficile trovare un impiego remunerativo. Invece si richiedono operai minatori e manovali nella Meuse e Moselle, con esclusione però, di quelli provenienti dalle Puglie, o che da quella regione tra esitarono.

A Marsiglia le probabilità d'impiego sono varie a seconda dei mestieri. In generale vi possono trovar lavoro con relativa facilità, soltanto gli operai propriamente detti ed i manovali; non vi è alcuna ricerca di commessi, scrivani, contabili, insegnanti ecc.

Negli altri paesi dell'Europa, per vari motivi è ora da sconsigliarsi in via assoluta l'emigrazione.

Un monumento a Ippolito Nievo

Approssimandosi il cinquantesimo anniversario della morte di Ippolito Nievo si è costituito — ricorda «Natura ed Arte» — un Comitato che ha per scopo di erigere al grande patriotta e scrittore un bronzeo monumento nei giardini pubblici di Mantova. Ippolito Nievo viene infatti considerato come mantovano perchè in questa città, dov'è vissuto e vive tuttora la sua famiglia, egli passò i migliori anni della giovinezza. L'inaugurazione del monumento dovrebbe aver luogo il giorno 4 del prossimo marzo perchè si ritiene si debba con ogni probabilità far risalire a quel giorno il tragico naufragio avvenuto durante la traversata da Palermo a Napoli nel 1861. Oltre al monumento sotto il portico del Palazzo Ducale mantovano sarà murata una lapide con incisi i nomi di tutti i mantovani della città e della provincia che presero parte alla spedizione dei Mille.

SCUOLA ALL'APERTO

La scuola, considerata sotto l'aspetto dell'igiene, e in riguardo allo sviluppo del tenero ed imperfetto organismo infantile, fu definita un «male necessario».

Nè si vuol limitare, questo male, all'igiene fisica e allo sviluppo dell'organismo animale del fanciullo. Intendiamo invece di estendere la definizione, anche, e specialmente alla sua formazione mentale e morale.

Chi consideri alcun poco le condizioni in cui vengono a trovarsi i bambini di tutti i paesi più civili e progrediti, non potrà a meno di confessare che la scuola com'è intesa, o, per essere più esatti, com'è stata intesa fino ad ora, costituisce una vera tortura dello spirito e del corpo.

Dai tre ai sei anni il bambino è allievo dell'asilo, chè le mamme, in generale, anche quelle cui per le condizioni materiali ed intellettuali nelle quali si trovano, spetterebbe il dovere di una personale iniziazione dei figlioletti al sapere e alla virtù, amano sbarazzarsene, almeno per alcune ore del giorno.

Dai sei anni ai nove, a dieci, il bambino è ospite delle scuole elementari: vale a dire egli è sottoposto al più difficile e faticoso dei mestieri; quello dello scolaro.

Egli è immobilizzato sui banchi, a respirare l'aria viziata di ambienti molte volte ristretti, insufficientemente aereati ed illuminati: dove si soffoca di estate e si gela d'inverno.

E' chiaro che non intendiamo parlare delle aule scolastiche che si trovano in buona parte delle grandi città: aule che nulla lasciano a desiderare dal lato igienico: ma che hanno un peccato d'origine, un difetto essenziale: di essere ambienti chiusi: vivere per parecchie ore dentro i quali è sempre micidiale pel bambino che, curva la fronte su dei compiti troppo lunghi e difficili — altro grave inconveniente dell'attuale ordinamento scolastico, — è sforzato a contribuire al successo di un'opera che è destinata ad essere tanta parte della sua vita, ma di cui non comprende nè l'interesse, nè la necessità.

Tuttociò, mentre contribuisce a comprimere la spontaneità fisica del fanciullo, finisce per esercitare su di esso anche una coercizione morale. L'intelligenza si annebbia e si addormenta a misura che il suo corpo è stato più a lungo condannato alla immobilità.

Istituita allo scopo di migliorare tutto lo svolgersi della vita, accade invece che la scuola diventa, per una falsa interpretazione dei bisogni del fanciullo, un vero strumento di deformazione fisica od intellettuale.

Indubbia dimostrazione di ciò che andiamo affermando è la conclusione a cui sono arrivati i competenti che di questo problema si sono preoccupati: i tre quarti degli scolari d'ambo i sessi sono grami e deboli.

E' vero purtroppo che in ciò hanno anche molta parte i vizi ereditari e le penose condizioni economiche in cui versano molte famiglie, ma è pure incontestabile che la scuola attuale per l'azione del suo mezzo malsano e le conseguenze di un regime fatalmente contro natura, non può che aggravare i deplorati effetti dei fattori biologici e sociali.

Così si esprimono i direttori di scuole a Bruxelles Tomaso Daumere ed Enrico Kemp, che hanno alta e indiscussa competenza nei problemi scolastici.

A questo punto sorge spontanea la domanda: non si potrebbe concepire un sistema che elimini, o almeno attenui notevolmente le conseguenze disastrose dei sistemi attuali?

Uno studio coscienzioso fatto da parecchi valentuomini ci può assicurare che il problema è da credere quasi totalmente risolto colla «scuola all'aperto».

Premettiamo che le scuole all'aperto sono propriamente una trasformazione delle stazioni di cura d'aria dei fanciulli: il merito della quale va attribuito al Beschet che ne fece oggetto di studio speciale fin dal 1903.

I primi esperimenti sulla bontà di questa *trasformazione* si sono fatti all'estero: Oggi anche in Italia si studia il problema e si fanno scuole all'aperto. A Roma ed in altre città hanno dato buoni risultati e funzionano ottimamente. Anche Udine è ora, per iniziativa della Giunta Comunale, sulla via di cominciare ad istituire una scuola all'aperto.

La speciale conformazione di queste Scuole consente la frequenza di molti fanciulli d'ambo i sessi, distribuiti in classi di circa quaranta alunni ciascuna, e scelti fra i sofferenti di anemia e fra i candidati alla tubercolosi, con esclusione assoluta di convalescenti di malattie infettive:

I risultati fisiologici constatati dopo un esperimento di cinque mesi, sono stati la guarigione di quasi la metà degli anemici e notevolissimi miglioramenti nei malati di polmoni e di cuore. Il prof. Canessa che, fra gl'italiani, si occupa con speciale competenza di questi problemi, osserva che i risultati educativi furono altrettanti consolanti, perchè fu constatato un risveglio ed un aumento di attività e di vivacità mentale.

Si può garantire che colla scuola all'aperto s'inizia per le generazioni nuove una ginnastica della mente e del corpo che in cambio di una moltitudine di studiosi dai nervi logori e dai muscoli flacchi, quali abbiamo avuto fin qui, ci darà dei forti e dei dotti.

Onore a chi si occupa della diffusione delle scuole all'aperto.

GLI SPORTS

CORSE CICLISTICHE
A. Sacile

Domenica 9 corr. alle ore 3, avrà luogo con qualunque tempo una corsa ciclistica di resistenza. Cavolano — Sacile — Roncada — Vistorta — Cavolano, km. 10 da percorrere 5 volte.

La corsa è libera ai dilettanti che non abbiano vinto premi in corse importanti ed il tempo massimo è fissato in ore 1.50.

1. premio, grande medaglia d'oro — 2. media — 3. piccola — 4. 5. 6. medaglie d'argento.

Inoltre al 3. giro a Sacile vi sarà una grandissima medaglia d'argento dono del corridore Micheletto ed a Vistorta un'altra di vermeil.

Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Achille Micheletto, si chiudono domenica alle ore 12 e non sono valide se non accompagnate dalla quota di L. 1.

A. Cossano

Il 16 ottobre corr. a Coseano avranno luogo grandi corse ciclistiche internazionali di resistenza.

Ecco il percorso: Coseano — Rodeano — S. Daniele — Villanova — Carpacco — Dignano — S. Odorico — Flaibano — Cisterna — Coseano'

Controlli a S. Daniele e Flaibano — km. 35 circa.

La corsa è libera a tutti i ciclisti non premiati con premi di gare importanti.

Sono stati fissati i seguenti premi: 1. premio L. 50 2. 30 3. 20 4. 10

Al primo arrivato del Comune: Gran medaglia d'argento.

Le iscrizioni si ricevono sino al 15 ottobre dal signor Emilio Stefani (negozio Piccoli) e non saranno valide se non accompagnate dalla tassa di L. 2.

Tiro allo storno
Pozzuolo

Domenica p. v. avrà luogo il tiro allo storno. Eccovi il programma:

Ore 9 — Storni di prova.

Ore 10 — Tiro Pozzuolo (Pro Asilo)

Per l'importante tiro Pozzuolo sono assegnati i seguenti premi: 1. L. 200 — 2. L. 100 — 3. L. 50 — 4 oggetto artistico — 5 id

Contro la tratta dei bianchi
L'opera dell'Ufficio del Lavoro

L'Ufficio provinciale del lavoro ci comunica:

Ieri vennero trasmessi ai Pretori della Provincia i verbali di contravvenzione elevati dall'ispettore provinciale del lavori a carico di ben 856 persone che mandarono o condussero a lavorare all'estero clandestinamente ai trettanti fanciulli sprovvisti di documenti.

Il maggior numero delle denuncie è dato dai mandamenti di Gemona, S. Daniele, Tarcento, Udinese, e Tolmezzo.

Al Pretore di Gemona furono inviate denuncie 249, di S. Daniele 205, di Tarcento 119, di Udine 63, di Tolmezzo 62, di Aviano 34, di Ampezzo 32, di Maniago 23, di Moggio 14, di S. Vito al Tagliamento 14, di Pordenone 13, di Cividale 12, di Sacile 11, di Codripo 2, Palmanova 2, Latisana 1.

Una riunione di tranvieri a Padova

Il 4 ottobre nella sala dei teatri alla Rotonda in Padova si unirono i rappresentanti delle varie sezioni di tranvieri del Veneto. La seduta, aperta alle ore 10 ant. era presieduta dall'ing. Conte Toderini.

Erano presenti 15 rappresentanti della sezione di Padova, 2 di Verona 2 di Udine, 1 di Lonigo, 1 di Este 2 di Fusina Padova. Le sezioni Treviso Mestre spedirono un telegramma di adesione. Si venne alla nomina del Comitato direttivo nelle persone di: co. ing. Giulio Toderini, presidente Fusin Riccardo segr. Ettore Menegazzi, cassiere. Revisori, Furian di Padova e Giovanni Piutti di Udine.

Sede del Comitato fu scelta Padova.

Chiuso il convegno, i tramvieri si assisero a banchetto nel Restaurant al Teatro della Rotonda: la massima allegria regnò e non mancarono i brindisi per parte del co. Toderini, avv. Colle e altri rappresentanti.

Alle 5 si levarono le mense per una gita a Padova.

Rubrica commerciale

Mercati odierni

Frumento da L. 20,00 a 20.00, frumento da semina a 21.75, segala da 14 a 14.10, granturco vecchio da 17.00 a 17.80, granturco nuovo da 14.60 a 15.50 all'ettolitro; fagiuoli da 18 a 26 al quint.

Cronaca di Udine

Infermieri e personale salariato Aumento dei salari ed iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Il Consiglio di Amministrazione del Civico Ospedale è venuto incontro ai legittimi desideri del personale salariato, migliorandone le condizioni economiche in misura adeguata al rincaro dei viveri ed in relazione al trattamento che altri Ospedali fanno a detto personale.

I provvedimenti che il Consiglio sottoporrà all'approvazione della rappresentanza comunale a termini del vigente Statuto nella seduta di domani sono concretati nella deliberazione 11 luglio corrente andò e nel nuovo Regolamento per il servizio degli infermieri.

La Giunta Municipale persuasa che la riforma risponda ad una doverosa considerazione delle condizioni in cui versava il personale salariato del nostro Ospedale sottoporrà all'approvazione del Consiglio Comunale il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale a termini e per effetti delle disposizioni dello Statuto dell'Ospedale Civile per le quali va sottoposta all'approvazione della Rappresentanza Comunale ogni provvedimento che importa riforma della pianta organica del personale addetto all'Ospedale stesso, delibera di approvare in ogni parte la deliberazione 11 luglio corrente anno n. 550 con la quale l'on. Consiglio Ospitaliero ha portato modificazioni alla pianta ed agli assegni degli infermieri e del personale salariato ed ha approvato il nuovo regolamento per il servizio infermieri che si intende esteso a tutto il personale salariato maschili per quanto riguarda l'assunzione e la nomina, il trattamento in caso di malattia il trattamento di pensioni e le norme disciplinari »,

L'agitazione in seno all'Unione Agenti

Non sono finite fra gli Agenti di Commercio le polemiche suscitate dal risultato delle recenti elezioni del Consiglio Centrale.

A una lettera del signor Marchesini di S. Daniele, oggi ribatte il nuovo presidente dell'Unione signor Luigi Cricchiutti in questi termini.

Egregio signor Marchesini

Dovrei forse rispondere diversamente da come farò all'attacco vostro di ieri.

Mi limito solo a dirvi che non vi scriverò più a mezzo della stampa ma esporrò i miei pensieri alla presenza dei nostri consoci. Prendete atto pertanto di quanto segue; 1.o Che io non mi curo dei voti pronunciati in questi giorni circa gli ultimi avvenimenti, ma unicamente degl'interessi della classe e del bene dei singoli soci buoni colleghi d'azione e non di chiacchiere.

2.o Il mio sacrificio o quello di non molti altri a vantaggio di tutti gl'incoscienti potrà salvare ancora una volta il nostro diritto a un giorno di riposo per settimana.

3.o Non è mia la colpa se da qualche anno la sezione di Udine si trova ingarbugliata in mille difficoltà, ma è di coloro che della classe si sono serviti per sfruttarla in pro della loro ambizione in certi momenti in cui bisognava lasciar libero ogni socio di pensare con la sua testa.

4. L'allusione che voi fatte circa le schede di sottoscrizione per le leggi sociali dimostra un certo malanimo. Sappiate che quelle schede sono emarginazioni dei vostri raccomandati del Consiglio Centrale alla Camera del Lavoro.

Concludo col dirvi che farete meglio a pensare alla speciale vostra categoria di agenti e a non interessarvi di una classe di cui non conoscete i diritti e le aspirazioni.

Credo di aver detto abbastanza.

Cricchiutti Luigi
Presidente dell'Unione Agenti.

Questa la lettera del nuovo presidente dell'Unione al presidente della Sezione Sandanielese, dalla quale si potrebbero spigolare alcune frasi per trarre qualche conclusione e risalire alle origini degli *odierni dissensi*.

Si potrebbe, per esempio, soffermarsi sulla frase della surriportata lettera che dice la sezione di Udine trovarsi *ingarbugliata in difficoltà create da coloro che della classe si sono serviti a vantaggio delle loro ambizione*.

Ma commentando queste parole noi avremmo l'aria di voler fare della politica e cadremmo nello stesso errore per cui oggi l'Unione Agenti è travagliato da dissensi; errore che ha portato alla sovrapposizione della politica ad un'organizzazione — per disposizione del suo statuto — puramente economica.

UNO SCONTRO TRAMVIARIO
Il manovratore ferito

Ieri mattina la vettura elettrica n. 6 guidata dal manovratore Martir entrava da Porta Cussignacco dirigendosi alla Piazza Garibaldi. In fianco alla via stava fermo un carro, cui era attaccato un cavallo.

Questo, all'avvicinarsi del tram, si imbizzarì e si mise a correre contro il tram.

Il quale non potè esser fermato sul momento per quanto il manovratore sia riuscito in massima parte ad attutire la violenza dello scontro, e andò a cozzare contro il carro.

Quattro vetri della vettura andarono infranti ed il manovratore ebbe una contusione al torace.

Apertura Giardini d'Infanzia

Col giorno 5 del corr. mese, si apriranno le iscrizioni pei bambini dai 3 ai 6 anni nei Giardini d'Infanzia di via Tomadini e Villalta, dalle 9 alle 12.

Vita operaia e professionale

L'assemblea dei falegnami

Ieri sera seguì nei locali della Camera del Lavoro una riunione di falegnami alla quale intervenne l'Ispettore del lavoro signor Picotti.

Si discusse nell'obbligo, da parte dei proprietari di *falegnamerie* che non hanno macchine nei lavoratori, di assicurare gli operai alla messa in opera di serramenti, obbligo fatto dall'art. 1 dalla legge Infortuni sul lavoro e dell'art. 2 del regolamento.

Constatato che i proprietari non si sono ancora uniformati alla legge suddetta, l'Ispettore del lavoro s'incaricò di prendere *sollecitamente i provvedimenti del caso per fare rientrare nella legge* tutti i pro prietari di falegnami.

Camera del Lavoro

Alla seduta della Commissione Esecutiva di ieri sera erano presenti: Bonani, Valzacchi, Pedna, Mazzolini De Marchi, Poppelmann, Paolini e Cricchiutti.

Fu deliberato di accettare la proposta di alcuni rappresentanti di Leghe aderenti alla Camera del Lavoro per la pubblicazione di un manifesto commemorativo: Pro Ferrer.

S'incaricò i commissari De Marchi e Pedua di intraprendere nuovamente la propaganda fra i muratori.

Si approvò un ordine del giorno di protesta *contro i tutori dell'ordine* di Torre Annunziata che in una recente occasione manifestarono un contegno brutale verso i cittadini e la camera del lavoro di quella città.

Si prese atto dell'ordine del giorno dei ferrovieri che deliberarono di aderire alla Camera del Lavoro.

Il Segretario quindi comunicò d'aver inviato all'on. *Giunta Municipale* il bilancio delle spese sostenute per l'affitto pagato alle Leghe, che il comitato della festa operaia pro disoccupati ha definitivamente stabilito che questa abbia luogo il 29 corr.

Società Tipografica Udinese

Iersera si riunì il Consiglio Direttivo della Società Tipografica e discusse a lungo dei temi che verranno trattati al prossimo Congresso Nazionale di Napoli.

Venne deliberato di aderire all'invito fatto dal Comitato Udinese *Pro disoccupati* e donare per la Lotteria un oggetto di valore.

Infine vennero trattati parecchi affari di ordinaria amministrazione.

Vecchio sventurato
Precipita dalle scale e muore

Nel pomeriggio di ieri il vecchio Giovanni Cesco d'anni 81 padre del *Maestro comunale di Campoformido* mentre saliva una scala a piuoli appoggiata a un muro cadeva nel vuoto e batteva violentemente il capo a terra.

Fu raccolto immediatamente dai presenti e trasportato in camera; ma dopo un quarto d'ora il povero vecchio moriva.

Il disgraziato avea riportato nella caduta la frattura della base cranica con fuoruscita della massa cerebrale.

CONTRO LE ADULTERAZIONI DEL LATTE

Erano giunte all'ufficio di vigilanza urbana delle voci che facevano ritenere che si commettessero adulterazioni nel latte.

Il cav. Ragazzoni in seguito a ciò dispose per un severo servizio di verifica: e questa mattina fece sequestrare 15 recipienti che sembravano contenere latte sospetto.

Sono stati prelevati campioni di questo latte e saranno inviati nell'istituto di chimica per la verifica.

Speriamo che il severo provvedimento valga a far cessare le frodi che troppo spesso si commettono nel latte e che mutano tale prezioso alimento, in una bevanda priva di qualsiasi efficacia quando non è addirittura nociva.

VARIE DI CRONACA

Cave canem — Ieri ricorsero all'ospedale per essere stati morsicati da un cane il ragazzetto Romano Santetta d'anni 9 del Cormor Alto e la fanciulla Argia Scholta d'anni 8 Ambidue furono *dichiarati guaribili in pochi giorni*.

Mercato bovino — Il mercato mensile bovino, specialmente di vitelli tenutosi stamane fuori Porta Aquileia è riuscito molto animato.

Entrarono vitelli 141, venduti 95 da L. 98 a L. 450. — Vacche entrate 46 vendute 11 da L. 480 a L. 760.

Sotto i cipressi. — Alle 4 pom. di ieri ebbero luogo i funerali riuscitissimi della giovane sposa Angelina Azzan, moglie all'agente daz. sig Luigi Cremese. Seguivano il feretro una squadra di agenti in divisa col Comandante sig. Biasatti, il vice ispettore sig. Minossi anche in rappresentanza dell'ispettore sig. Maddalena, per gli impiegati il signor Enrico Biasutti, per il forese il signor De Campo.

Al desolato marito ed alla famiglia le nostre condoglianze.

Alle ore una di stamane dopo penosa malattia serenamente sopportata, spirava *munita dei conforti religiosi*

Rita de Prato in Mongiat

Il marito, i figli, fratelli e i parenti tutti ne danno affranti il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno alle ore 10 1|2 di venerdì 7 corr.

Spilimbergo, (Udine) 6 ottobre 1910

La presente serve di partecipazione personale.

NEOBIOGENO !?
(Vedi avviso in quarta pagina

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein e Vogler via Prefettura N. 6.

RECENTISSIME
(Servizio telegrafico del PAESE)

Dispacci del mattino sulla rivoluzione portoghese

I rivoluzionari sono patroni dell'arsenale
Combattimento fra soldati

S. Badaios 6 (Stefani) — Corrono qui voci insistenti che la famiglia reale Portoghese sia prigioniera a bordo di una nave da guerra. Un reggimento di fanteria 16.a compagnia si divise in repubblicani e monarchici.

Fu impegnato un combattimento fra le due parti del reggimento: i repubblicani ebbero la vittoria; il colonnello Parek e numerosi soldati sono morti, il resto del reggimento è passato ai rivoluzionari. Un reggimento di artiglieria comandato dai sergenti si è impadronito della caserma passando sui cadaveri degli ufficiali. Il reggimento di fanteria numero 5, quello di cacciatori n. 1 rinforzarono il reggimento N. 16 ed occuparono l'arsenale. Le armi che si erano deposte furono ripartite fra la popolazione. Una nave ancorata in porto innalzo la bandiera repubblicana. A bordo della stessa nave i capi ebbero parecchie conferenze con ufficiali superiori dell'esercito e della marina. Il combattimento impegnato nelle vie di Lisbona è grave.

L'artiglieria vi ha la principale parte. L'eccellente armamento di cui dispongono i rivoluzionari è oggetto di commenti. Un reggimento di rivoluzionari obbligò il capostazione di Torre des Barges a porre a sua disposizione un treno speciale. Il reggimento n. 4 di guarnigione ad Elvas è partito per Lisbona. Giungono voci che un governo provvisorio sarebbe stato costituito a Lisbona sotto la presidenza di Bernardino Machado. L'ammiraglio Candido de Piho farebbe pure parte del nuovo ministero come ricompensa per l'aiuto prestato dalla marina al trionfo della rivoluzione.

La costituzione del governo provvisorio

Lisbona 6 ore 23,43 (Stefani) — Il governo provv. è così composto, Teofilo Braga presidente; Alfonso Costa giustizia Bernardino Machado affari esteri, Brazilo Telles finanze, Antonio Luigi Gomez lavori pubb. Colonnello Barreto guerra, Antonio Dalmeida interno, Amaro Azevedo marina, Eusebio Leale governatore civile di Lisbona. L'artiglieria da campagna ha salutato con salve la nuova bandiera rossa e verde issata sul municipio.

La bandiera repubblicana sventola su tutti gli edifici su molte case private. Il popolo in armi fraternizza colle truppe e percorre le vie festante, cantando l'inno repubblicano del Portogallo che diverrà l'inno nazionale portoghese. Anche la banca di Portogallo ha innalzato la bandiera repubblicana.

Il re Manuel e la regina Amelia e la regina Maria Pia sono partiti per Masra.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler**, Via Prefettura, N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

ai CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA il COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre cerci il pericolo di divenire calvo. — FERRARI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. — 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Egregio Signore — Devo dichiararle che il di Lei preparato «Neobiogeno» di cui mia figlia ebbe a fare la cura, mi ha soddisfattissimo ed ora sta bene. Così pure a una mia parente anemica e con alterazioni nervose indicai il di Lei preparato, si trova contenta e già alla 2.a bottiglia ne risente il beneficio. A quanti conosco devo per dovere di Giustizia e riconoscenza far conoscere il di Lei preparato, sollevando infelici che soffrono ed onorando chi lo ha ideato ed elaborato perchè ne ha il merito. Occorrendole il mio nome per fare reclame lo ponga pure ad Urbis et Orbis che io le sono riconoscente e gratissimo per l'esperimento fatto.

Con la massima stima la riverisco — Mi abbia sempre per il

Di Lei Dev.mo Obb.mo

(Fusea) Udine, 13 - 6 - 1910. **Antonio Valle**

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con

Acqua di Nocera-Umbra

Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

METARSILE MENARINI

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive

L. 3 il flac. o scat. di ampolline — 4 flac. o scat. L. 12 franco di porto.

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, Via Calabritto — NAPOLI

RICOSTITUENTE SICURO

Concessionari esclusivi: N. BERNI e C., Firenze

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale

Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI per le AMERICHE

La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso — Saloni da pranzo — Sale per Signore e Bambini — Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne, aria, spazio e luce — Vitto abbondante, ed ottimo per passeggieri di III Classe.

In costruzione grandiosi Transatlantici di gran lusso e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE

ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» - «P.° Umberto» - «Duca d'Aosta» ecc. sono a doppia elica e tripla espansione sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI

UDINE

Via Aquileja, n. 94

NB. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

IL PIÙ ANTICO - IL PIÙ ECONOMICO - IL PIÙ EFFICACE

L'INSUPERABILE DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE È LO

SCIROPPO PAGLIANO

CURA AUTUNNALE

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

inventato nel 1838 dal

PROF. GIROLAMO PAGLIANO

FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno a pag. 369

N.B. — Per opuscoli, informazioni, ecc. dirigersi all'indirizzo sopra indicato.

Guardarsi dalle falsificazioni e imitazioni.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE di SANTAL SALOLE EMERY e di

Santal Salolè al Bleu al Metilene Saloly

I più potenti ed accreditati antiblenorragici ed antisettici delle vie urinarie.

GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Stabilimento Chimico-Farmaceutico **C. Bonavia e F.** o **S. Negri e C.** Bologna.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE

contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurastoniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.43, 9.58, 12.20, 15.30, 17.5, 22.50
Casarsa 7.19.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.46, 22.8.
Cormons 7.32, 11.6, 12 50, 15.23, 19 42, 22 58.
Portogr.S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.40.
Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.58.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.40.

Partenze per

Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30, D. 20.5.
Pontebba 6, D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8, 12 50, 15.42, D. 17.25, 19.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 5.20, 8.55, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant.
5.56, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.49, 20.31).

Par da Staz. p la Carnia p. Villa Sant
9, 11.50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6, 8.31, 11.4, 13.45 17.55 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.9, 12.36, 15.17, 19.30 (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.30, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34 (festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8 8, 10.37, 13.12, 16.52 20 6 (festivo 23 8).

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI

Via Savorgnana

A richiesta si reca anche in Provincia

PENSIONI PER IMPIEGATI

Buon trattamento — Modica spesa

Rivolgersi Via Grazzano, N. 51, Udine

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI

successore Tip. Bardusco

UDINE

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castana e Nera perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'unica

Vendesi a ... 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA** Sf.

Venezia — S. Salvatore, N. 4825

In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicerie.

Ottima e durevole lavorazione

Vendita oaiz ture a prezzi popolari